

COMMISSIONE REGIONALE PARI OPPORTUNITÀ

Antonella Accardo

La Commissione regionale per le pari opportunità è organo di tutela e garanzia previsto dall'articolo 55 dello Statuto della Regione Toscana e disciplinata dalla legge regionale 15 dicembre 2009, n. 76. La Commissione è composta da 19 componenti e nel corso del 2024 ha svolto 20 sedute. L'ufficio di presidenza si è riunito in 20 occasioni.

1. IL RUOLO DELLA CRPO NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI APPROVAZIONE DEGLI ATTI CONSILIARI

La Commissione esprime pareri obbligatori sui provvedimenti legislativi e amministrativi della Regione Toscana con specifica rilevanza per le politiche di genere. Può inoltre essere chiamata a esprimere osservazioni eventuali su altri atti all'esame del Consiglio regionale.

Le competenze consultive della CRPO sono disciplinate dall'articolo 5 della legge regionale 15 dicembre 2009, n. 76 in virtù del quale: “esprime parere obbligatorio sulle proposte di legge all'esame del Consiglio regionale in materia elettorale, di nomine, di pari opportunità, di organizzazione del personale, di bilancio preventivo regionale nonché sul programma regionale di sviluppo, sugli atti di programmazione generale e di settore nonché sui programmi di attività dell'Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana (IRPET) e dell'Agenzia regionale di sanità (ARS)”.

Nel corso del 2024, sono stati assegnati in totale cinque atti (pdl n. 287, pdl n. 288, pdd n. 440, pdd n. 451, pdd n. 479) e in tutte e cinque i casi la commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza. Nel dettaglio:

- proposta di legge 287 del 6 dicembre 2024 (Bilancio di previsione finanziario 2025-2027). La Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza (seduta del 10 dicembre 2024 n. 72);
- proposta di legge 288 del 06 dicembre 2024 (Legge di stabilità per l'anno 2025). La Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza (seduta del 10 dicembre 2024 n. 72);
- proposta di deliberazione 440 del 10 luglio 2024 (Documento di Economia e Finanza Regionale 2025. Approvazione). La Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza (seduta del 18 luglio 2024 n. 64);
- proposta di deliberazione 451 del 11 settembre 2024 (Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2024). La Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza (seduta del 24 settembre 2024 n. 66);

- proposta di deliberazione 479 del 06 dicembre 2024 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025. Approvazione). La Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza (seduta del 10 dicembre 2024, n. 72).

La Commissione ha inoltre espresso osservazioni su 2 atti:

- proposta di legge 236 del 19 febbraio 2024 (Disposizioni per la promozione e il riconoscimento della figura del caregiver familiare). La Commissione ha formalizzato, a maggioranza, osservazioni (seduta 7 marzo 2024 n. 57) esprimendo apprezzamento per il lavoro svolto nel riconoscimento della figura del caregiver familiare quale nodo fondamentale e imprescindibile della rete dei servizi socio sanitari a supporto delle persone fragili. Muovendo dal dato in base al quale circa il 70 per cento dei caregiver sono donne di età compresa tra i 45 e i 55 anni anche costrette a lasciare il lavoro per accudire un familiare non più autosufficiente e con difficoltà di rientro e ricollocamento al lavoro, la Commissione ha ritenuto necessaria la previsione in legge di tutele personali e lavorative specifiche e più incisive per limitare che l'assistenza alla persona non autosufficiente si traduca, per i caregiver, in un danno in termini di carriera e di indipendenza economica. L'indicazione è quindi quella di tutelare il caregiver non solo nella dimensione professionale ma anche sotto il profilo del benessere personale. Per questo motivo si suggerisce di puntare, a beneficio del caregiver familiare, sulla formazione, sull'addestramento e sull'affiancamento nell'accesso ai servizi.

In secondo luogo la Commissione ha ritenuto fondamentale valorizzare il riconoscimento delle competenze maturate nell'attività di assistenza e di cura anche attraverso la certificazione delle competenze stesse per l'accesso ai percorsi finalizzati all'acquisizione della qualifica di operatore socio-sanitario o di altre figure del repertorio regionale relative all'area socio-sanitaria. Nel caso di giovani caregiver studenti e studentesse le competenze maturate potrebbero essere riconosciute con l'acquisizione di crediti formativi da utilizzare nell'ambito del curriculum.

Un'ulteriore osservazione, relativa al benessere del caregiver, suggerisce di riconoscere a quest'ultimo priorità nella prenotazione degli esami diagnostici personali e nei percorsi assistenziali.

- proposta di legge al Parlamento 15 del 22 dicembre 2023 (Disposizioni per l'introduzione dell'educazione all'emotività, all'affettività e alla sessualità nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Modifiche alla legge 92/2019). La Commissione ha formalizzato, a maggioranza, osservazioni (seduta 24 gennaio 2024 n. 54) accogliendo con favore le modifiche che il Consiglio regionale intende proporre al Parlamento sull'introduzione a scuola dell'educazione all'emotività, all'affettività e alla sessualità ritenendola necessaria in un momento storico in cui è fondamentale fornire a studentesse e studenti strumenti pratici per comprendere, esprimere e

gestire le proprie emozioni in modo sano e costruttivo, e per riconoscere e rispettare le proprie emozioni e quelle altrui in modo da prevenire qualsiasi forma di violenza.

È stata segnalata la necessità di utilizzare un linguaggio di genere appropriato negli atti amministrativi poiché il rispetto degli altri passa anche dall'uso di un linguaggio corretto ed inclusivo in tutti gli atti di governo compreso quelli esplicativi a corredo di una proposta di legge. Alla luce di ciò è stato suggerito di adottare le linee guida di cui alla delibera 678/2017 della Giunta Regionale "Linee guida operative per l'uso di un linguaggio amministrativo non sessista negli atti e nei documenti di Regione Toscana".

2. LE ALTRE ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE REGIONALE PARI OPPORTUNITÀ

La Commissione ha proseguito anche nel 2024 nel lavoro di monitoraggio sul rispetto del principio di pari opportunità e rappresentanza di genere nelle nomine effettuate dalla Regione Toscana e nell'ambito delle politiche regionali, utilizzando i dati comunicati alla Commissione ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 5/2008 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione).

In ottemperanza a quanto previsto dalla risoluzione 117/2021, la Commissione nel maggio 2023 ha presentato al Presidente del Consiglio e ai membri dell'Ufficio di presidenza la ricerca relativa a un'analisi dettagliata sul fenomeno delle mutilazioni genitali femminili in Toscana con una proposta operativa per interventi e servizi a sostegno delle donne vittime di questa violenza. La Giunta regionale della Toscana con la delibera 258/2024 ha concluso il percorso e definito in maniera strutturale la rete toscana competente in materia di prevenzione, cura, presa in carico, ricerca, formazione e informazione per il contrasto delle mutilazioni genitali femminili costituendo un Centro di riferimento regionale individuato nell'azienda universitaria (AUO) pisana. Il Centro è stato inaugurato il 25 ottobre 2024. Questo percorso virtuoso che la Commissione regionale pari opportunità è stata in grado di coordinare si è sviluppato positivamente grazie alla collaborazione di tutti i livelli e settori dell'amministrazione pubblica regionale mettendo a sistema tutto ciò che di buono e valido già era presente nella Regione.

La Commissione ha collaborato con il Consiglio regionale all'iniziativa "8 donne per l'otto marzo" in occasione della quale è stata premiata anche l'atleta segnalata dalla Commissione, Maria De Lourde Quinonez Montano, che a luglio 2023 si era laureata tre volte campionessa italiana sui 100 metri, 200 metri e 400 metri per la categoria master 45 ai campionati italiani di atletica master che si sono tenuti ad Acireale. L'atleta ha dimostrato tra l'altro la capacità di conciliazione dell'impegno quotidiano sportivo con il proprio lavoro dedicato alla cura delle persone non autosufficienti come operatore socio-sanitario (OSS) presso un importante centro riabilitativo ospedaliero di Firenze.

La Commissione ha collaborato con la Giunta regionale alla realizzazione dell'evento "Di Pari Passo": Città inclusive a misura di donna" nell'ambito dell'edizione 2024 della "La Toscana delle donne". Manifestazione con oltre 50 eventi, con nomi importanti dal mondo della cultura, dello spettacolo, del sociale e dello sport che si sono incontrati per dare il proprio contributo, confrontarsi e condividere i temi dedicati ai diritti e alla crescita della parità di genere, alla lotta all'odio e alle discriminazioni.

La Commissione ha iniziato nel corso dell'anno una collaborazione con la "Fondazione per la formazione politica e istituzionale Alessia Ballini", nata recentemente con lo scopo di formare consiglieri regionali, comunali, assessori e sindaci, attraverso itinerari di formazione politico-scientifica e amministrativa, incrementando la capacità di analisi e di governo degli eletti. A tale riguardo, a marzo 2024, la Commissione ha collaborato all'organizzazione dell'importante convegno "Violenza di genere strumenti e nuove frontiere" con la partecipazione della senatrice Valeria Valente già Presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio. Ad ottobre 2024 la Commissione ha realizzato una seconda giornata formativa in collaborazione con la Fondazione Alessia Ballini dal titolo "ABC delle pari opportunità. Dall'Europa alla Regione ai territori: per conoscere e condividere opportunità, strumenti e buone pratiche" svolta presso il Consiglio regionale, rivolta a tutti i giovani amministratori degli enti locali.

Sul territorio della Toscana altre iniziative sono state organizzate dalla Commissione in collaborazione con associazioni ed enti.

La Commissione ha concesso il patrocinio a 19 iniziative di particolare valore sociale, morale, culturale e celebrativo, promosse da enti, associazioni e istituzioni pubbliche e private su tutto il territorio toscano (per spettacoli, mostre, convegni, incontri, premi letterari e iniziative sportive).

Infine la Commissione ha realizzato la propria newsletter al fine di dare la massima divulgazione e promozione delle attività svolte, delle iniziative e degli atti attinenti alle pari opportunità ed il contrasto alla violenza sulle donne.